



## SCHEDA PAESE GEMANIA



### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Superficie</b>	357.021 kmq
<b>Popolazione</b>	83.251.851
<b>Densità</b>	230 ab/kmq
<b>Lingua</b>	Tedesco
<b>Religione</b>	Protestanti, Cattolici
<b>Capitale</b>	Berlino
<b>Forma istituzionale</b>	Repubblica
<b>Membro</b>	Consiglio d'Europa, EBRD, NATO OCDE, ONU, OSCE e UE
<b>Unità Monetaria</b>	Euro

### QUADRO MACROECONOMICO

Le ripercussioni della difficile congiuntura mondiale colpiscono duramente la Germania. I più recenti indicatori relativi all'andamento dell'economia ridimensionano le prospettive di crescita del PIL, che già nel 2008 è risultata piuttosto moderata, pari a +1,3%. A differenza degli anni precedenti, in cui la crescita si era basata sostanzialmente sull'attività di export, nel 2008 le vendite hanno presentato un leggero calo pari a 3,7%. Debole è stata anche la domanda interna: +0,1% nel primo trimestre e -0,7% nel secondo.

Ha contribuito al mantenimento della competitività la riduzione del costo del lavoro, attraverso l'abbassamento degli oneri salariali e contributivi. Questo ha permesso un abbassamento della quota dei disoccupati che è scesa dal 10,5% del 2005, all'8,4% del 2007, con una tendenza ad un'ulteriore riduzione nel 2008 pari a 7,8%. Per il 2009, si prevede una variazione negativa del PIL, pari al 2,25%.



## COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013  
OBIETTIVO 7.2

### PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

La ripresa dell'economia tedesca, iniziata a partire dal 2005 e proseguita nel corso del 2006, si è consolidata nel 2007. Nonostante la crisi economica internazionale, la crescita della Germania ha invece mostrato soltanto modesti segnali di flessione, sostenuta sia dalle esportazioni che dalla domanda interna, dagli investimenti e dai consumi dello stato.

Il territorio tedesco è sfruttato per il 55% dall'agricoltura, per l'11,25% da aree edificate, strade e ferrovie; il 29,2% è coperto da foreste, il 2,2% è occupato da acqua, il 2,6 % da altro. Gran parte del terreno è collinoso, anche se è più piano nel nord e montagnoso soltanto in alcune zone. Malgrado il terreno relativamente fertile, la Germania è un importatore netto di derrate alimentari. Due grandi fiumi, il Reno, che scorre ad ovest del paese fra i Paesi Bassi e la Svizzera, e l'Elbe, che scorre dalla Repubblica Ceca nella Germania sudorientale e sfocia a mare nel porto di Amburgo, hanno svolto tradizionalmente un ruolo importante come canali navigabili sia all'interno che fuori dalla Germania. C'è inoltre un canale che collega il Reno con il Danubio, che nasce in Germania ed attraversa l'Austria verso il Mar Nero. Le principali risorse naturali sono: ferro, legname, carbone, rame, gas naturale e sale.

Come nelle altre nazioni industriali occidentali, anche nell'industria tedesca è in atto da diversi anni una trasformazione strutturale. Diminuisce l'importanza dell'industria mentre avanza sempre di più il settore terziario. Tuttavia essa resta ancora il più importante pilastro dell'economia e dà lavoro a ben otto milioni di persone. I più importanti settori sono l'industria automobilistica (227 miliardi di Euro di fatturato, 777.000 occupati), il settore elettrotecnico (152 miliardi di Euro di fatturato, 799.000 occupati), l'industria meccanica (142 miliardi di Euro di fatturato, 868.000 occupati) nonché l'industria chimica (113 miliardi di Euro di fatturato, 429.000 occupati).

Negli ultimi anni, alcuni settori tradizionali, quali l'industria siderurgica o quella tessile, hanno subito una notevole contrazione a causa dello spostamento dei mercati di vendita e della pressione dei paesi a salari bassi, oppure, come ad esempio nell'industria farmaceutica, alcune ditte sono passate ad imprese straniere per incorporazioni e fusioni. Tuttavia la competitività internazionale dell'economia tedesca non si fonda solo sulle grandi imprese, quali ad esempio Siemens, ma anche su decine di migliaia di piccole e medie imprese (fino a 500 occupati) dell'industria manifatturiera, specialmente dell'industria meccanica, dell'industria accessoria e anche dei nuovi e promettenti settori in espansione della nanotecnologia e della biotecnologia, che si raggruppano spesso in cosiddetti Cluster. Le piccole e medie imprese danno lavoro ad oltre 20 milioni di persone, ovvero all'assoluta maggioranza dei lavoratori dipendenti. Nell'industria meccanica, la maggioranza delle imprese ha meno di 200 collaboratori – nonostante esse producano per l'industria attrezzature di eccezionale qualità a livello mondiale. In questo segmento di mercato la Germania è al primo posto nel mondo con una quota del 19,3 per cento del commercio mondiale. Nel secondo trimestre del 2007, la produzione manifatturiera ha fatto segnare un aumento del 5,6%. La crescita è stata particolarmente forte nel comparto dei beni intermedi e capitali, il cui progresso è stato rispettivamente del 7,2% e del 7,3%, in conseguenza della robusta domanda internazionale. Quanto alle categorie di beni che dipendono di più dalla domanda interna, i beni di consumo non durevoli sono cresciuti del 3%, mentre quelli durevoli solo dello 0,5%. Questi ultimi, in particolare, hanno sofferto l'aumento dell'IVA scattato all'inizio dell'anno.



## COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013  
OBIETTIVO 7.2

### PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

*Paesi Clienti:* Francia (mld/e 72,2), USA (mld/e 53,7), Regno Unito (mld/e 51,7), Olanda (mld/e 48,3), Italia (mld/e 48,0), Austria (mld/e 40,1).

*Paesi Fornitori:* Cina (mld/e 54,6), Francia (mld/e 50,7), Olanda (mld/e 49,8), Italia (mld/e 34,8), USA (mld/e 34,1), Regno Unito (mld/e 33,3).

### INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Saldo commerciale: mld/e 13,3

Principali voci dell'export italiano: prodotti di ferro e acciaio (+12,1%), veicoli (+9,2%), macchine (+8,4%), ottica e strumenti medicali (+15%), prodotti chimici inorganici (+57,5%), frutta e noci (+13,7%), pasticceria e panetteria (+37%), alimentari conservati (+13,1%). Principali voci dell'import italiano: macchinari (+14%), mezzi di trasporto, esclusi quelli ferroviari (+12,7%), macchine elettriche (+5,9%), acciaio e ferro (+5,4%), prodotti di ferro e acciaio (+5%), prodotti di plastica (+4,5%), prodotti farmaceutici (+2,7%), bevande e vini (+2%).

### LINK UTILI

Ambasciata d'Italia	<a href="http://www.consamburgo.esteri.it/Consolato_Amburgo/Menu/Il_Consolato/La_rete_consolare/">www.consamburgo.esteri.it/Consolato_Amburgo/Menu/Il_Consolato/La_rete_consolare/</a>
Istituto Italiano di cultura	<a href="http://www.iic-berlino.de/">www.iic-berlino.de/</a>
Camera di commercio Italo-Tedesca	<a href="http://www.itkam.org/DE/default.asp">www.itkam.org/DE/default.asp</a>
Governo Tedesco	<a href="http://www.bundesregierung.de/Webs/Breg/DE/Homepage/home.html">www.bundesregierung.de/Webs/Breg/DE/Homepage/home.html</a>
Camera di commercio	<a href="http://www.ihk.de/">www.ihk.de/</a>